

## MENEM VUOLE DIAZ CON DIEGO

**BUENOS AIRES.** Il presidente della Repubblica argentina, Carlos Menem, ha chiesto al ct Bilardo di insistere ancora con Maradona, perché Diego accetti l'eventuale inserimento dell'etnico Ramon Diaz (nella foto) nella Nazionale per l'Italia '90.



## MILAN SE PAGA GIOCA A BOLOGNA

**BOLOGNA.** Il Comune di Bologna è disposto a prestare lo stadio Dall'Ara al Milan per l'ultima gara di campionato col Bari del 29 aprile a patto che la società rossoneria si assuma l'onere derivato dalla sospensione dei lavori per il Mondiale. Il Milan si è riservato di dare una risposta entro domani.

## OGGI IN TV

14,45 Calcio, Diff. Colonia-Juventus, semif. Coppa Uefa	Capodistria	18,15 Wrestling, I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Capodistria	22,15 Calcio, Mon-pò-fira panorama internazionale, rep.	Capodistria
14,00 Sport News, lo sportivo	Telesud	18,15 Sport, La partita	Telesud	22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud
14,15 Calcio, 90/90, rubrica Mondiali: profilo di Franco Baresi, capitano del Milan	Time	18,15 Sport, La partita	Telesud	22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud
14,15 Sportissimo: profilo di Gianni	Time	18,15 Sport, La partita	Telesud	22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud
14,15 Calcio, Il gioco più bello del mondo, programma a cura della Federazione Italiana	Time	18,15 Sport, La partita	Telesud	22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud
15,30 Vela, Regate di Sanremo: hockey vela, Modena-Inpescara, etelica, da Locri, maratonista di primavera	Raiuno	19,00 Sport vert, Play-off, quotidiano di basket, pallanuoto, rugby, pallanuoto e hockey su pista	Capodistria	22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud
16,30 Calcio, Diff. Bayern Monaco-Milan Coppa Camp.	Capodistria	19,30 Sportive, lo sportivo	Capodistria	22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud
17,30 Pallanuoto, Superplayoff, paracadute airmans, replica	Capodistria	20,15 Lo sport, lo sportivo	Raiuno	22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud
		20,25 Calcio, 90/90, rubrica Mondiali, rep. Time		22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud
		20,30 Calcio, Diff. Benfica-Marsiglia, semif. Coppa Campioni	Capodistria	22,20 Calcio, Vva il Mondiale	Telesud

# LA STAMPA SPORT

Giovedì 19 Aprile 1990 • 17



Giornata storica per il nostro calcio che porta quattro squadre nelle finali europee

## Milan e Juve resistono ai panzer Diavolo in salvo nei supplementari, e ora il Benfica

### MONACO DAL NOSTRO INVITO

In Milan è in finale di Coppa dei Campioni. In un match esaltante i rossoneri sono stati battuti 2-1 dal Bayern dopo i supplementari, ma l'1-0 di San Siro li qualifica.

Sacchi ha deciso in extremis un Milan d'attacco. Fuori Salvatore, dentro Colombo. Motivo ufficiale: un attacco di gastrite che avrebbe colpito il difensore, in panchina. In realtà il tecnico ha scelto dopo aver preannunciato con Berlusconi.

Il Milan d'attacco ha cercato il pressing, ma è stato preso d'incontro proprio dal momento migliore della squadra bavarese che si è presentata con Thon, il suo fantasista, in posizione offensiva centrale, affiancato da Stranz che svariava da destra a sinistra, e Wohlfarth, uomo-gol ma costretto a partire da lontano. Comunque al 2' dopo un intervento duro di Baresi su Wohlfarth, la punizione ha sviluppato un'azione offensiva che ha portato Stranz a liberarsi di Baresi sulla sinistra per calciare con forza. Galli è stato bravissimo ad alzare in angolo. Sul corner, miscchia, altro angolo, e gol inutile di Augenthaler, in fuorigioco. La pressione del Bayern era comunque decisa, solo al 4' Stroppa riusciva a preparare un contropiede, ma Massaro era fermato in discutibile fuorigioco.

I tedeschi affrontavano Van Basten con Kohler spalleggiato dal libero Augenthaler, mentre Grammer se la vedeva con Massaro, che gli dava non pochi problemi per la velocità del rossonerio. La presenza di Grammer consentiva a Reuter di giocare centrocampista, anche se il pressing rossoneri gli toglieva spazio.

Il Milan soffriva, ma neppure tanto, per una decina di minuti, prima di cominciare a pungere con contropiedi ficcanti che costringevano i tedeschi alla massima prudenza e a perdere spinta offensiva. Il primo affondo all'11', quando Colombo saltava i difensori avversari con uno spionevole per Massaro che affondava sulla sinistra per centrare all'indietro roassera per

### BAYERN 2 MILAN 1

<b>AUMANN</b> 8	<b>G. GALLI</b> 6,5
<b>GRAMHAMMER</b> 6,5	<b>TASSOTTI</b> 6,5
<b>PFLUGLER</b> 6	<b>MALDINI</b> 6,5
<b>KOHLER</b> 6,5	<b>COLOMBO</b> 6
<b>AUGENTHALER</b> 7	<b>COSTACURTA</b> 6,5
<b>DORFNER</b> 6,5	<b>F. BARESI</b> 7
<b>KOGL</b> 6	<b>(104' F. GALLI)</b> s.v.
<b>(97' BENDER)</b> s.v.	<b>STROPPA</b> 6,5
<b>REUTER</b> 6	<b>(86' BORGONOVIO)</b> 6
<b>WOHLFARTH</b> 6	<b>RIUKAARD</b> 7
<b>THON</b> 5,5	<b>VAN BASTEN</b> 7
<b>(82' MCINALLY)</b> 6	<b>EVANI</b> 7
<b>STRANZ</b> 7	<b>MASSARO</b> 7
<b>AI HEYNCKES</b> 6,5	<b>AI SACCHI</b> 6,5

### MILAN DAL NOSTRO INVITO

Un grande Tacconi e l'abnegazione di tutta la squadra, magistralmente impostata da Zoff sul piano tattico, hanno bloccato il Colonia sull'0-0 spalançando alla Juve le porte della doppia finale Uefa contro la Fiorentina di Baggio: un derby tutto italiano, il primo in assoluto in finale, andata e ritorno il 2° maggio, ritorno a Firenze il 16. È proprio prima della seconda partita, salvo improbabili colpi di scena, sarà ufficializzato il trasferimento di Baggio alla Juve... Dopo Haessler, da ieri ufficialmente nejuventino, toccherà dunque a Baggio cercare di fermare la Juve proprio sul traguardo della sua ottava finale. L'esperienza internazionale del bianconeri potrebbe avere un peso decisivo. Così come l'ha dimostrato ieri resistendo agli assalti tedeschi, senza mai perdere la testa, senza quelle annesse che aveva pagato a caro prezzo.

Come nelle quattro precedenti trasferte, dove la Juve aveva sempre vinto, anche a Colonia Tacconi è rimasto imbattuto. Merito suo, per le due parate decisive che ha compiuto: si è battuto con vigore e con la massima concentrazione, appoggiato dal costante, oscuro e prezioso lavoro del centrocampione che pur lamentava l'importanza assenza di Marocchi.

Il Colonia ha scontato, com'era prevedibile, la mancanza dell'esperto Litbarski, uomo d'ordine dai piedi buoni. Haessler, con la sua imprevedibilità e i suoi tiri improvvisi da fuori area, non è bastato anche se nel primo tempo ha messo alla frusta l'ottimo De Agostini che, a gioco lungo, gli ha preso le misure e si è proposto anche in spunti offensivi, alimentando i rari contropiedi di Schillaci e Casiraghi spesso isolati e senza rifornimenti adeguati.

La pioggia caduta mezz'ora prima della gara e sino al 10', rendendo viscido terreno e frangendo, ha penalizzato soprattutto il Colonia, costretto ad attac-

### COLONIA DAL NOSTRO INVITO

caro, ma anche le sortite di rimessa della Juventus.

Daum temeva molto Schillaci e Casiraghi e non ha chiesto ai suoi uomini di aggredire in massa. Il Colonia, che rispetto all'andata recuperava i cornici difensori Steiner e Giske, ha assunto l'iniziativa senza però affondare i colpi, tant'è che Tacconi, nella prima frazione, non ha corso grossi pericoli, effettuando interventi di ordinaria amministrazione.

Napoli venne a bada Ordegnwitz, Bruno bloccava Sturm e Gallia faceva altrettanto con Rudy, ben protetti alle spalle dal libero Bonetti. Davanti a loro Aleinikov si occupava di Janssen tentando di amministrare il pallone per far riflettere la difesa e rilanciarlo in avanti. Nella battaglia, più atletica che tecnica, si notava poco Barros mentre Alessio e De Agostini erano impegnati a proteggere le fasce dalle sgomitante di Goertz e di Haessler.

Sul fronte offensivo, Schillaci e Casiraghi sostenevano coraggiosi corpo a corpo con i panzer. Solo all'11 Schillaci si era trovato in posizione-gol ma non si avvedeva che Illgner era fuori porta e, anziché tirare, passava e l'azione sfumava.

In apertura di ripresa Goetz sostituiva il quasi omonimo Goertz per aumentare il peso

### COLONIA 0 JUVENTUS 0

<b>ILLGNER</b> 6	<b>TACCONI</b> 8
<b>GIELCHEN</b> 6,5	<b>NAPOLI</b> 6,5
<b>GOERTZ</b> 5,5	<b>DE AGOSTINI</b> 7
<b>(46' GOERTZ)</b> 6	<b>GALLIA</b> 6
<b>GISKE</b> 6	<b>BRUNO</b> 6
<b>STEINER</b> 6	<b>D. BONETTI</b> 7,5
<b>SPRENER</b> 6	<b>ALENIKOV</b> 6,5
<b>HAESSLER</b> 7	<b>BARROS</b> 6
<b>RUDY</b> 5,5	<b>CASIRAGHI</b> 6,5
<b>(74' RAHN)</b> s.v.	<b>ALESSIO</b> 6
<b>STURM</b> 6	<b>SCHILLACI</b> 6,5
<b>JANSEN</b> 6	<b>(89' BRIO)</b> s.v.
<b>ORDEGNWITZ</b> 6,5	<b>AI ZOFF</b> 7
<b>AI DALIM</b> 6	

### JUVENTUS DAL NOSTRO INVITO

dell'attacco. Cambiavano le marcature e Bruno, per una gommatina a Janssen, rischiava di chiudere in anticipo l'incontro: cartellino giallo che lo toglierà dal primo round di finale.

Al 57' la Juve usciva dalla morsa e Schillaci impugnavano il pallone con un destro radente. Ma subito dopo la Juve tornava a subire: il Colonia collezionava angoli, ma senza successi.

La fatica si faceva sentire, e i tedeschi rischiavano grosso all'81': Casiraghi scattava sulla destra ma scorgeva in ritardo Barros smarcato e lo serviva quando ormai la retroguardia era piazzata. Era l'occasione più limpida per la Juve che poi soffriva nel finale sotto l'incalzante potenza d'urto del Colonia. E toccava a Tacconi sbrogliare, da per suo, la matassa. Ordegnwitz arrovava il destro dello smarcato Gielchen ma Tacconi di pugno allontanava. Il miracolo lo compiva alto scapone: Goetz, sfuggito a Brío (da pochi secondi subentrato a Schillaci), stoppava e in girovella cercava l'angolo alto ma Tacconi volava e deviava in corner. Poi la fine con Tacconi in ginocchio sul prato, sommerso dagli abbracci dei compagni e di Zoff. Un trionfo per l'alleluia e per il maestro.

## Caso Alemão

# Confermato lo 0-2 di Bergamo

**MILANO.** La Disciplinare ha confermato ieri la vittoria a tavolino assegnata al Napoli per il ferimento di Alemão a pochi minuti dal termine di Atalanta-Napoli, gara dell'8 aprile conclusasi sul campo in parità (0-0). La commissione ha stabilito che esia l'accertamento compiuto dall'arbitro quanto la certificazione, provenienti dall'ospedale di Bergamo dimostrano che la natura e l'entità della lesione subita dal brasiliano erano tali da diminuire in maniera apprezzabile il suo rendimento in campo, che espone pienamente giustificata la sua uscita dal campo e quindi la forzata sostituzione con il brasiliano. La commissione ha stabilito che esia l'accertamento compiuto dall'arbitro quanto la certificazione, provenienti dall'ospedale di Bergamo dimostrano che la natura e l'entità della lesione subita dal brasiliano erano tali da diminuire in maniera apprezzabile il suo rendimento in campo, che espone pienamente giustificata la sua uscita dal campo e quindi la forzata sostituzione con il brasiliano. La commissione ha stabilito che esia l'accertamento compiuto dall'arbitro quanto la certificazione, provenienti dall'ospedale di Bergamo dimostrano che la natura e l'entità della lesione subita dal brasiliano erano tali da diminuire in maniera apprezzabile il suo rendimento in campo, che espone pienamente giustificata la sua uscita dal campo e quindi la forzata sostituzione con il brasiliano.

Il difensore e socio della società bergamasca, avvocato Mario Caffi, che ha rinunciato a presentare davanti alla commissione la testimonianza di un sordomuto che, studiando i movimenti della bocca del massaggiatore del Napoli, aveva decifrato le parole suggerite ad Alemão (gesta marò, settim, con vestiti di windsurf, vela e rafting). Caffi, con questo atto sperava di ripetere quanto è successo al Parma, che grazie a una super-pieristica è riuscito a ribaltare la sentenza emessa dal giudice sportivo e annullare così la vittoria a tavolino assegnata al Reggina per il ferimento con un colpo di testa del giocatore Cascione. Ma la commissione, presieduta da D'Alesio, ha respinto l'istanza sostenendo che tutte le certificazioni attestano univocità nell'indagine, compresa quella rilasciata dal primario del reparto di neurochirurgia all'atto della dimissione del paziente in cui si consigliava ed imponeva a breve scadenza una Eeg e una Tcd di controllo, e di mantenere la terapia con psicofarmaci. Ma nel caso Parma-Reggina esista effettivamente un contrasto nella lettura delle stesse radiografie effettuate sul setto nasale del calciatore.

La Disciplinare ha anche respinto, su immediata opposizione del collegio difensivo napoletano composto da tre avvocati (Sincisich, Piscicelli e Miletto) la richiesta di un supplemento d'indagine presentata dalla stessa Atalanta per ascoltare il dottor Tosi, dell'ufficio inchieste della Federcalcio (presente allo stadio) che conferme che il medico sportivo aveva dichiarato che secondo lui Alemão era in grado di riprendere il gioco, perché tale atto giuridico non è previsto nella normativa dei processi sportivi. Né ha tenuto conto della perizia balistica presentata da Caffi per dimostrare che l'impatto sul setto di Alemão è di 100 volte inferiore al peso di un pallone lanciato da fondocampo. Perché, come hanno replicato i difensori del Napoli, un conto è essere preparati al colpo, un altro è essere presi alla sprovvista da un oggetto inspettato.

Adesso la parola passa alla Caf, che sabato a Roma metterà la parola fine a questa vicenda, e archiverà anche Parma-Reggina, da tre mesi in attesa della sentenza definitiva.

Bruno Bernardi

Nino Sormani

Bruno Perucca